

La scuola

PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.campania.it
www.napoli.repubblica.it

Legalità e istruzione, il tour del ministro

Stefania Giannini visiterà un liceo di Aversa e un istituto di Miano. In serata chiuderà la sua giornata ad Avellino. Nel pomeriggio è attesa al Suor Orsola Benincasa per celebrare i 150 anni dell'istituto. Con lei anche i rettori

UNA intera giornata in Campania, nelle scuole della regione che ha più di un primato negativo, proprio sul fronte dell'istruzione. Il ministro Stefania Giannini, che guida il dicastero per l'Istruzione e per l'Università, è qui, oggi, per una serie di incontri che verteranno, soprattutto, sui temi della legalità e della qualità dell'istruzione, ma è qui anche in tour elettorale: la Giannini è candidata (con Scelta Europea) alle europee del 25 maggio. Un'agenda fitta, per il ministro in campagna elettorale, che prevede come primo appuntamento, alle



9.30, un incontro con gli studenti del liceo scientifico di Aversa, lo stesso liceo di Emanuele Di Caterino, il ragazzo ucciso a coltellate da alcuni coetanei nel corso di una rissa. Poi alle 11.15 il ministro sarà all'Ipia di Miano, per prendere parte a un dibattito su dispersione e inclusione. Accanto al ministro ci saranno il direttore scolastico regionale Diego Bouché, Giandomenico Lepore, presidente

dell'Associazione anticamorra di Scampia, Paolo Graziano, presidente Unione degli Industriali di Napoli, Enrico Inferrera, presidente Confartigianato, gli assessori all'Istruzione di Regione, Provincia e Comune, Caterina Miraglia, Maurizio Moschetti e Annamaria Palmieri. Poi, dalle 15.45, sarà al Suor Orsola, per celebrare i 150 anni di storia dell'istituto. Un appuntamento, quest'ultimo, al quale sono stati invitati anche i rettori delle università della Campania. La giornata del ministro finirà ad Avellino.

L'INTERVISTA

BIANCA DE FAZIO

“Non posso promettere miracoli ma combattere la dispersione e migliorare le strutture sono priorità del governo”

«**U**N PROVERBIO RUSSO dice “vale più vedere una volta che ascoltare cento”. Ecco. Vengo in Campania a vedere le scuole, anche quelle in sofferenza».

Ministro Giannini, lei sarà, a Scampia ad esempio, in scuole che rappresentano

l'eccezione. Qui abbiamo istituti con un tasso di dispersione altissima. Scuole tutt'altro che accoglienti.

«Sono realtà in cui le scuole oltre che avere il ruolo di formatore primario hanno anche ruoli suppletivi. E se il dato sulla dispersione è ancora alto, il fenomeno è comunque in decrescita. Certo c'è un problema strutturale che allontana l'obiettivo di avere scuole accoglienti. Ma il problema dell'edilizia non si risolve in due anni».

«Sono candidata alle Europee ma non nel Sud e ritengo utile uscire dal Palazzo e venire qui»

Qui abbiamo scuole in cui piove.

«Io non posso promettere miracoli. Ma sulla scuola c'è un impegno politico prioritario da parte del governo. Ci sono finanziamenti e interventi programmati».

La Campania ha anche il primato negativo dei precari.

«Non facciamoci illusioni: non è possibile stabilizzare rapidamente 170 mila precari. Noi, intanto, daremo continuità ai concorsi. Ne bandisco uno per il 2015».

Persino il concorso a dirigenti scolastici è arenato, alla vigilia della chiusura, per un'inchiesta su alcuni componenti della commissione.

«Il problema non riguarda solo la Campania. Anche altre regioni hanno problemi analoghi, la Lombardia ad esempio. Anche questo è all'attenzione del governo. L'u-

nica soluzione è affrontare la questione a livello nazionale, con un provvedimento che separi le vicende giudiziarie da quelle amministrative».

Ministro, lei è in campagna elettorale per le europee. È corretto usare le scuole come palcoscenico del tour elettorale?

«Io non sono candidata nel Sud».

Ma con lei ci saranno, in queste scuole, suoi colleghi di partito. E comunque si tratta di appuntamenti che hanno il sapore di eventi elettorali. Dinanzi a centinaia di studenti e di docenti che attendono risposte concrete, non promesse elettorali.

«Mi accompagnano, ma non ovunque, colleghi parlamentari, certo. E poi io credo che sarebbe scorretto un evento elettorale nelle scuole solo se io fossi titolare di un al-

tro ministero. Se il ministro dell'Istruzione va negli istituti scolastici è perché il politico deve assumersi le sue responsabilità. È utile uscire dal Palazzo ed entrare nelle aule».

Non le sembra inopportuno farlo proprio in campagna elettorale?

«No. Bisogna distinguere atti, funzioni e obiettivi».

Ha scelto, per oggi pomeriggio, di visitare un'università privata. Anche questo senza tentennamenti?

«Il Suor Orsola non è privato, piuttosto “non statale”. E l'iniziativa non è stata mia, ma del rettore d'Alessandro. Io sono solo stata invitata. Li spero di incontrare gli altri rettori degli altri atenei della Campania, ma non c'è stata da parte mia la scelta di non andare in un'altra università».



STEFANIA GIANNINI
Il ministro per
l'Istruzione e
l'Università sarà oggi
in Campania

